

Il programma delle celebrazioni della solennità di sant'Omobono in Cattedrale

Sarà come sempre nella Cattedrale di Cremona il clou delle celebrazioni della solennità di sant'Omobono, patrono della città e della diocesi di Cremona. Anche nei giorni della festa patronale la Cattedrale sarà aperta come consueto con orario continuato dalle 7.30 alle 19, con la possibilità per i fedeli di accedere alla cripta dove sono conservate le spoglie del santo, con l'afflusso dei pellegrini che sarà garantito dal servizio d'ordine dei volontari dell'Associazione nazionale carabinieri di Cremona.

Le celebrazioni si apriranno ufficialmente martedì alle 17.30 con il canto dei Primi Vespri alla presenza del Capitolo, cui seguirà alle 18 l'Eucaristia.

Mercoledì le Messe in Cattedrale saranno alle 8, alle 10.30 e alle 18.

Il solenne pontificale delle 10.30, presieduto dal vescovo Antonio Napolioni, sarà preceduto alle 10.15 in cripta dal tradizionale omaggio dei ceri da parte dell'Amministrazione comunale.

A caratterizzare la celebrazione presieduta dal vescovo anche un altro gesto della tradizione: durante l'offertorio una rappresentanza dell'Associazione artigiani della provincia di Cremona consegnerà simbolicamente al vescovo alcune stoffe, insieme a un'offerta da destinare alla Caritas diocesana, in onore del sarto cremonese venerato come proprio patrono.

Ad animare la Messa sarà il Coro della Cattedrale, diretto dal maestro don Graziano Ghisolfi; all'organo Mascioni il maestro Fausto Caporali. Il servizio liturgico sarà affidato agli

studenti di Teologia del Seminario diocesano sotto la direzione del cerimoniere vescovile don Matteo Bottesini.

L'intero evento, a partire dalle 10.10, sarà trasmesso in diretta televisiva su CR1 (canale 19) e sui canali web e social delle Diocesi.

Sempre il 13 novembre il vescovo Napolioni presiederà alle 17 il canto dei Secondi Vespri.

Gli orari e le celebrazioni della chiesa di S. Omobono nei giorni della festa patronale

Settimana della carità: il 16 novembre l'incontro diocesano degli operatori della carità